



CONGRESSO DELLA CONFESERCENTI
È AGRIGENTINO IL NUOVO PRESIDENTE REGIONALE, ELETTO PER DARE NUOVO SLANCIO ALL'ORGANIZZAZIONE

Messina: serve sviluppo per le imprese

«Contro il racket delle estorsioni e l'usura cercherò di trasferire in tutta la regione il modello Agrigento»

«I dati parlano chiaro: tra il 2010 e il 2011 sono state 1.084 le denunce, solo 285 contro strozzini. Numeri esigui che danno pienamente l'idea di quanta strada resta ancora da fare»

Concetta Rizzo

●●● Vittorio Messina, l'attuale presidente della Camera di commercio di Agrigento, è da ieri anche il nuovo presidente della Confesercenti Sicilia. Una elezione la sua che potrebbe trasformare il modello associativo agrigentino nel prototipo della Sicilia. Soprattutto per quanto riguarda la battaglia in tema di legalità ed imprese sicure e libere.

Presidente, quali sono le scommesse che attendono confesercenti?

«Il modo di fare commercio, il commercio stesso, sta cambiando e dunque anche il modo di fare associazione deve mutare. Da sempre stiamo al fianco delle imprese, ma oggi dobbiamo diventare i veri protagonisti del territorio. Dobbiamo certamente porci sotto una veste nuova, per quanto riguarda la progettualità. Ma non soltanto la nostra associazione, ma tutte le associazioni che dovranno relazionare fra loro e che dovranno avere una attenzione maggiore nei confronti delle amministrazioni pubbliche e degli interessi dei nostri associati».

Cosa significa una maggiore



Vittorio Messina ieri con il presidente della Regione Rosario Crocetta

RICCARDO GALLO:
«RAPPRESENTA LA PARTE SANA DELLA SICILIA OPEROSA»

attenzione nei confronti delle amministrazioni pubbliche?

«Non possiamo più permetterci di perdere tutto questo tempo, come è stato per i Por 2007-2013, per esitare i bandi perché si perdono i fondi. Vogliamo, dunque, per intanto, lanciare un monito all'assemblea della Regione Sicilia. Un monito anche per evitare che si pensi di introdurre ancora una volta la tabella H, per fortuna impugnata. Serve sviluppo. Sviluppo

per le imprese».

Le priorità quali sono?

«Le priorità sono sempre le stesse: la lotta alla criminalità è primaria. Oggi (ieri ndr.) sono stati presentati anche i dati delle quattro corti d'Appello. Sono state presentate, per l'anno 2010-2011, 1.084 denunce per estorsioni. Appena 285 per usura. Numeri esigui che danno pienamente l'idea di quanta strada deve essere ancora percorsa per rendere le nostre impre-

BATTAGLIE DI LEGALITÀ

«Per rendere "libere" le aziende»

●●● Vittorio Messina, nuovo presidente regionale della Confesercenti Sicilia, è nato ad Agrigento il 27 agosto del 1965. Nel 1996 si è laureato in Scienze Politiche all'università degli studi di Palermo. È sempre stato nel mondo del commercio: dirige un'azienda familiare nel campo del tessile, dell'abbigliamento - la "Messina Tessuti", un'azienda fondata oltre un secolo fa dalla famiglia - e una struttura alberghiera, la "Baia di Ulisse". Messina, sposato e padre di due figli, è dal 1994 in Confesercenti.

Per tanti anni è stato presidente provinciale, fra l'altro anche riconfermato di recente, nonché vice presidente regionale della Confesercenti Sicilia. Dal 4 aprile del 2007 è anche presidente della Camera di Commercio di Agrigento. Le sue battaglie principali sono state rendere libere le imprese, nonché formarle per bene in modo da affrontare, e superare, un mondo - quello del commercio appunto - in continua evoluzione. (PCR)

se più sicure, più libere, dunque pienamente immerse in un contesto di legalità. In questo contesto l'esperienza d'associazionismo di Agrigento, ma anche di Palermo, potrà fare da apripista nei confronti di altre realtà siciliane.

Propositi imminenti?

«Le aziende non devono pensare soltanto al lucro, ma devono valorizzare l'aspetto umano all'interno delle imprese. Occorre dunque, nell'imminente, cambiare la cultura nei confronti del lavoratore per valorizzare l'aspetto sociale. E per compiere un ulteriore passo avanti, bisognerà recuperare le nostre potenzialità. Alla Sicilia compete un ruolo di primo piano per lo snodo del bacino dell'Euromediterraneo, e tale posizione dobbiamo assumerla. E tutto questo avverrà soltanto se saremo coscienti delle nostre potenzialità culturali, di ingegno, di territorio». Soddisfazione viene espressa dal neo deputato nazionale del Pdl, Riccardo Gallo: «Messina rappresenta quella parte di Sicilia sana della Sicilia operosa che lavora ogni giorno con onestà per offrire al territorio sviluppo e futuro. Saprà imprimere metodo e competenza per dare alla categoria delle imprese il coraggio per una svolta di concretezza». Per il presidente del gruppo parlamentare del Partito dei Siciliani-Mpa all'Ars on, Roberto di Mauro «Messina saprà garantire l'interesse delle categorie produttive in un momento delicato dell'economia regionale». (CR)